

La regione Piemonte vuole intercettare i traffici provenienti dal Nord Europa e quelli in arrivo dal Mediterraneo

**Un piano per adeguare 12 cavalcavia sulla Trofarello-Alessandria**

# Così Torino si collegherà con la Genova-Rotterdam

Ma servono 30 milioni per far passare i container dalla ferrovia

## il caso

MAURIZIO TROPEANO

Un investimento di 30 milioni per rendere compatibile la linea ferroviaria tra Torino ed Alessandria al passaggio dei container navali e rendere possibile collegarsi con il corridoio Reno-Alpino quello che da Rotterdam arriva fino a Genova. Lunedì scorso nel corso della riunione dell'Osservatorio tecnico della Torino-Lione il responsabile di Rfi per il Piemonte, Paolo Grassi, ha presentato lo studio di fattibilità degli interventi che potrebbero essere completati - ammesso che si trovino i fondi - in 12 e 18 mesi «in tempo per intercettare l'aumento del traffico merci che arriverà in Piemonte a partire dal 2017 quando diventerà operativo il tunnel del Gottardo in Svizzera», spiega Paolo Foietta, presi-

dente dell'Osservatorio.

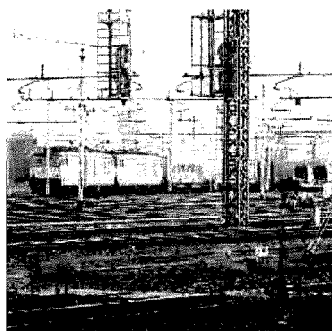
Lo studio di Rfi spiega che per adeguare la linea al transito dei treni merci che trasportano container navali e sostanze pericolose che per motivi di sicurezza non possono transitare dal passante ferroviario di Torino. Si tratta di adeguare o rifare 12 cavalcavia nella tratta che da Trofarello va ad Alessandria che adesso non permettono il passaggio delle sagome dei container.

Nel piano di specifica che sono necessari 4 interventi di adeguamento che dovrebbero costare 2 milioni e di otto rifacimenti con lavori per altri 28 milioni.

«Questi interventi - spiega Foietta - rendono possibile l'utilizzo della linea ferroviaria per trasportare merci da e per il porto di Genova e dovrebbero incrementare il flusso dello scalo di Orbassano in attesa dell'entrata in servizio della Torino-Lione».

L'intervento sulla linea per

Alessandria, servirebbe insomma per rompere «l'isolamento di Torino» e per aumentare il flusso di merci su rotaia che vanno verso il porto di Ge-



**Orbassano**  
Il presidente dell'Osservatorio Tav lavora per portare le merci nello scalo



nova. Senza dimenticare che, almeno secondo i piani dell'assessore ai Trasporti della Regione, Francesco Balocco, questo dovrebbe permettere di «dare più vigore allo sviluppo del nodo di Alessandria».

La connessione con il porto di Genova e con il corridoio Reno-Alpino rientra nella strategia di Foietta di valorizzare lo scalo di Orbassano aprendolo ai collegamenti verso la Liguria. Prima di Natale è arrivato il primo treno della frutta da Savona e adesso l'assessorato ai Trasporti regionale sta lavorando per dare una cadenza bi-settimanale al servizio.

Lo studio di Rfi dimostra che l'intervento è fattibile e realizzabile in tempi brevi ma prima di partire servono i soldi. Non è un caso che in questi giorni Foietta abbia incontrato il numero uno di Rete ferroviaria Italiana, Maurizio Gentile. Secondo il presidente dell'Osservatorio si sta «ragionando sulla possibilità di inserire gli interventi nel piano annuale del 2016 che deve essere ancora ultimato». È probabile che serva anche un passaggio politico al ministero delle Infrastrutture.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI